



Ministero della Pubblica Istruzione

Istituto Comprensivo di San Polo di Piave - Via Roma, 8 31020 San Polo di Piave (Tv)

ADDETTO ANTINCENDIO

1) PREMESSA

L'Addetto antincendio fa parte del Servizio di Prevenzione e Protezione i cui compiti sono stabiliti dall'art. 33 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

Articolo 33 - Compiti del servizio di prevenzione e protezione

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:
 - a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
 - b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
 - c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
 - d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
 - e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
 - f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.
2. I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.
3. Il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

Inoltre, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

"Gli addetti e i responsabili dei servizi, interni o esterni, di cui al comma 1, devono possedere le capacità e i requisiti professionali di cui all'articolo 32, devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'azienda e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa della attività svolta nell'espletamento del proprio incarico".

e, in caso di pericolo grave ed immediato, vale, ai soli fini della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, quanto riportato nell'art. 44 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

Articolo 44 - Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

2) COMPITI DELL'ADDETTO ANTINCENDIO

I compiti della figura dell'Addetto Antincendio sono quelli di cooperare all'interno del servizio di prevenzione e protezione per la prevenzione e la protezione dagli incendi in ambito scolastico, in applicazione dell'art. 46 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.:



Ministero della Pubblica Istruzione

Istituto Comprensivo di San Polo di Piave - Via Roma, 8 31020 San Polo di Piave (Tv)

Articolo 46 - Prevenzione incendi

1. La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.
2. Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.
3. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei quali sono definiti:
 - a) i criteri diretti atti ad individuare:
 - 1) misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;
 - 2) misure precauzionali di esercizio;
 - 3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;
 - 4) criteri per la gestione delle emergenze;
 - b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione.
4. Fino all'adozione dei decreti di cui al comma 3, continuano ad applicarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998.
5. Al fine di favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, ed ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera h), del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, con decreto del Ministro dell'interno sono istituiti, presso ogni direzione regionale dei vigili del fuoco, dei nuclei specialistici per l'effettuazione di una specifica attività di assistenza alle aziende. Il medesimo decreto contiene le procedure per l'espletamento della attività di assistenza.
6. In relazione ai principi di cui ai commi precedenti, ogni disposizione contenuta nel presente decreto legislativo, concernente aspetti di prevenzione incendi, sia per l'attività di disciplina che di controllo, deve essere riferita agli organi centrali e periferici del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. Restano ferme le rispettive competenze di cui all'articolo 13.
7. Le maggiori risorse derivanti dall'espletamento della funzione di controllo di cui al presente articolo, sono rassegnate al Corpo nazionale dei vigili per il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.

Tali compiti, nell'ambito dell'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione previsto dalla Direzione Scolastica, sono sinteticamente riassunti nel seguito:

- 1) assumere un ruolo attivo nel servizio ai fini della prevenzione e protezione dagli incendi;
- 2) informarsi, presso il referente di plesso per la sicurezza, delle procedure previste nel piano di evacuazione in caso di emergenza incendi e proporre eventualmente miglioramenti al piano;
- 3) contribuire all'aggiornamento del piano di evacuazione ad ogni inizio di A.S. ovvero ogni qualvolta sia necessario;
- 4) organizzare, in accordo con il referente di plesso per la sicurezza, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure;
- 5) organizzare, in accordo con il referente di plesso per la sicurezza, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma);
- 6) relazionare il referente di plesso per la sicurezza circa le problematiche riguardanti la sicurezza antincendio;



Ministero della Pubblica Istruzione

Istituto Comprensivo di San Polo di Piave - Via Roma, 8 31020 San Polo di Piave (Tv)

- 7) verificare, assieme al referente di plesso per la sicurezza, che su ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni;
- 8) programmare, in accordo il referente di plesso per la sicurezza, incontri informativi e formativi sulla sicurezza per gli alunni;
- 9) partecipare a tutti gli incontri in materia programmati dal Dirigente Scolastico.

3) FORMAZIONE DELL'ADDETTO ANTINCENDIO

La figura dell'Addetto Antincendio prevede, come per tutti i lavoratori del settore istruzione, la formazione prevista ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in accordo con l'Accordo stipulato in sede di Conferenza Stato – Regioni.

Si ritiene opportuno in ogni caso l'Addetto Antincendio sia formato su almeno:

- a) corso antincendio a rischio medio della durata di 8 ore con prova di spegnimento pratica di un principio di incendio;
- b) formazione obbligatoria di 12 ore prevista dall'Accordo in sede di Conferenza Stato – Regioni per il settore istruzione con aggiornamento quinquennale di 6 ore.